

## Mascherine, temperatura, isolamento: le incognite della scuola

**Pubblicato:** Venerdì 11 Settembre 2020



Mascherine, rilevazione della temperatura, isolamento in caso di caso positivo. **La scuola inizia tra le contraddizioni:** chi deve misurare la temperatura? Le famiglie a casa come indicato dal Governo o all'ingresso della scuola come preferiscono alcuni governatori? Chi fornisce le mascherine? I dirigenti come annunciato dal Ministro o i genitori per affrontare il viaggio sui mezzi pubblici? In caso di caso positivo l'intero gruppo classe va in isolamento cosa succede? Si continua con la didattica a distanza o non si fa nulla?

**Solo la pratica quotidiana dirimerà le piccole questioni aperte di natura pratica.** Nelle scuole sono stoccate alcune mascherine ma servono giusto al personale docente e ATA. Nessuna notizia che stiano arrivando i rifornimenti per cui si preferisce centellinare.

**Il Ministero dell'Istruzione ha inviato una comunicazione ai dirigenti scolastici** assicurando che è **in atto la distribuzione** di mascherine e gel igienizzante **con cadenza settimanale o bisettimanale**, in relazione al numero di alunni e di personale scolastico presenti in ciascuna istituzione scolastica.

Giovedì scorso, **Ats Insubria ha tenuto una "call" aperta a tutti i dirigenti delle direzioni scolastiche varesine e comasche**, una riunione plenaria in cui sono state date le direttive inserite nel protocollo di sicurezza a cui tutti si dovranno attenere.

Nel caso di **alunno che manifesta sintomi di malattia** ( febbre e altra sintomatologia), verrà isolato in una stanza dedicata ( se non esiste uno spazio fisso ne verrà utilizzato uno provvisoriamente e poi santificato ) in attesa che arrivino i genitori per portarlo a casa. Subito partirà il tracciamento ma solo dei contatti stretti, non di tutta la comunità scolastica. Il gruppo classe sarà messo in isolamento fiduciario in attesa dei risultati e , probabilmente, proseguirà con la didattica a distanza.



**Il dirigente del liceo Cairoli di Varese, Salvatore Consolo, si dice fiducioso** che si troverà una soluzione a ogni problema: « Noi abbiamo spazi a sufficienza per garantire tutta la didattica in presenza. Abbiamo allestito le aule con i banchi singoli, garantendo il distanziamento. Noi avevamo già comperato negli anni passati delle postazioni individuali per cui non abbiamo avuto problemi a riarredare tutte le nostre classi. Abbiamo in magazzino 6000 mascherine a disposizione del personale e di quegli studenti sprovvisi».

di A.T.